ASSOCIAZIONI

Esco tutti i giorni eccettuata , Domenica, Odine a domicilio . . . L. 16 n tutto il Regno . . . > 30 Per gli Stati esteri aggiungere e maggiori spese postali, Semestre e trimestre in pro-

porzione. Un numero separato . Cent. 🍝 > arretrato . > 10

E DEL VENETO ORIENTALE

Sabato 18 Ottobre 1890

INSERZIONI

inscrzioni nella terza pagina cent. 15 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 10 per ogni linea o spazio di linea. Per più inserzioni prezzi da conventrai.

Lettere non affrancute ron si ricevono ne si restituiscono maaoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola dai Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin.

MEGATOMANI: 15

Un tale, che poteva anche mettere il suo nome sotto la lettera che coi suoi cinque centesimi di spesa ci ha mandato, ci domanda, se nell'attuale stato delle finanze italiane, che fanno a tutti, ed a noi stessi domandare delle economie, non pecchi alquanto di megaloma. nia uno che domanda con tanta istanza lo sgombero delle sabble dall'accesso al vasto e profondo bacino di Lignano per farne un porto nazionale in comunicazione colla pontebbana ecc. ecc.

Rispondiamo: Si; è vero. Noi siamo tra i primi che hanno richiesto delle economie, sopprimendo tutte le spese inutili, e continueremo a farlo. Ma non abbiamo mai creduto, che non si abbia da spendere per quelle opere che possono far guadaguare molto di più ad una gran parte dell'Italia e tra le altre cose svolgere molto l'attività produttiva ed i commerci nella nostra Regione di confine, facendo così di essa anche un vero valore per la Patria e per la sua difesa, presso alla aperta porta dei barbari.

Non crediamo di essere megalomani perchè domandiamo sovente che si cerchi di approfittare di tutte le forze della natura di cui abbonda il Friuli, per il suo ed il vantaggio economico, politico e difensivo della Nazione.

Chi può negare, che la molta acqua cui il golfo che abbiamo di fronte manda alle nostre montagne, e che scende veloce nei torrenti montani alla nostra pianura, che ha un forte pendio, non sia una forza naturale da poterne approfittare?

Questa forza che distribuisce le molte cadute su tutto il territorio presso a molti centri secondarii di popolazione chi può negare che possa giovare a molte industrie accoppiate anche con vantaggio comune all'agricola, massime oggidi che si apprese perfino di poterla distribuire a distanza mediante l'elletricità da essa medesima creata? E l'acqua di quei torrenti non potrà servire anche alle irrigazioni ed accrescere bestiami, i concimi e tutte le produzioni?

E le loro torbide trattenute non potranno creare nuovi terreni al basso, facendo poi anche gli scoli per tutte le altre terre? E generalizzando un siffatto sistema, non potrà il Friuli mantenere per bene la sua sempre crescente e vigorosa popolazione dan losi una vera agricoltura commerciale? E coll'avere un grande porto laddove è cosi bene collocato non si possederebbe una bella corrente commerciale, che riverberebbe i suoi guadagni sull'agricoltura e sulle industrie? E non ci metteremmo noi sulla via di Roma antica, che si diede tante importanti città in questa regione di confine? E non sarebbe parte della nostra difesa l'avere una stazione marittima anche per l'armata, di fronte a quella di Pola, la romana città che non è nostra? Ed il ritorno al mare anche dei figli di questa regione estrema non gioverebbe a ravvivare il movimento sulla parte italiana dell'Adriatico? E non è tutto questo adesso una necessità vera per la Nazione, che deve cercare di rafforzarsi per lo appunto dove si sente più debole, e potrebbero invece divenire altri più forti di lei con suo pericolo? E non deve essere prima cura di tutti di accrescere la Produttività della Nazione dandole i mezzi di usufruire la sua attività?

35

50 75

0.--

Potremmo dire dell'altro a quel tale che ci accusa di megalomania; ma egli Intanto risponda, se sa, a tutti questi Punti interrogativi, od almeno ci pensi ⁸⁰pra e vedrà che onde il campo produca Disogna lavorarlo, coltivarlo e seminarlo

e che le economie non sono da cercarsi in tutto questo, ma bensi nel far bene ogni cosa e nel saper cavare profitto dai prodotti ottenuti. P. V.

(Nostra Cobrispondenza)

Firenze, 16 ottobre.

Ieri l'altro cominciò, presso la nostra corte d'Assise, il processo contro Lombardo Innocenti, commesso di negozio, imputato di omicidio volontario, per aver ucciso, inferendogli reiterati colpidi coltello, Raffaello Masetti, che tranquillamente la sera del cinque giugno p. p. transitava per piazza Strozzi.

Il Masetti riportava quattro distinte ferite, una delle quali al nono spazio intercostale sinistro, penetrante in cavità, che produsse una pleurite e peritonite purulenta, e fu causa unica immediata della di lui morte, avvenuta nel giorno 17 dello stesso mese di giugno. All' Innocenti era affatto sconosciuto il povero Masetti, ma non per questo può dubitarsi che, vibrando al medesimo con tanta violenza e con arma micidiale colpi così spietati in direzione delle parti più vitali, egli avesse deliberata volontà di ucciderlo.

I fatti suesposti condurrebbero alla conseguenza che l'omicidio di cui si tratta fosse stato commesso per solo impulso di brutale malvagità, e cosi opinava l'afficio della Procuia Generale. Ma la sezione di accusa, sulta considerazione che il Degi' Innocenti per il vino bevuto in quella sera si trovasse nel momento dell'azione non del tutto sereno di mente, stimò giusto di ritenerlo responsabile soltanto di omicidio volontario.

In seguito a ciò la Corte ha condannato oggi il Degl'Innocenti alia pena richiesta dal P. M. cioè a dieci anni di reclusione.

S. M. il Re ha inviato di motu proprio alla vedova dell'Ottonelli, uno di quelli che restarono vittime del tram elettrico, L. 400.

Due suicidi in poche ore!

Alle sei pom. d'ieri, nel momento che passava il treno alla Porta alla Croce un individuo vi si gettò sotto, rimanendo deforme cadavere.

Si è riconosciuto per certo Bruni Settimio della supposta età di 45 anni, di professione calzolaio.

Pure ieri, alle sei ant., certo Rossi abitante in via dell'Ulivo, si è gettato dalta finestra (quarto piano) rimanendo istantaneamente cadavere.

Il misero suicida era un venturiere, e vuolsi la causa della di lui disperata determinazione alla estrema indigenza che lo circondava.

Il Sindaco di Firenze ha ordinato che l'introduzione in città delle carni suine abbia principio col 1. del prossimo ventulo novembre a tutto il 31 marzo del 1891. E mal compreso però come in tutti gli altri comuni del Regno vi debba essere libero commercio di queste carni.

Con ordinanza dello stesso Ill. sig. Sindaco è stata vietata la introduzione delle carni macellate in pezzi meno di un quarto di manzo,

Ma forse cosi è garantita la pubblica igiene? Si sperano emendamenti più efficaci in proposito.

L'acqua potabile, tanto decantata in Firenze, manca da ogni parte; quanto sarebbe pur benefico un altro diluvio Universale ?

Posso dare per certa notizia che l'egregio cavaliere avv. Arturo Carpi, lasci al sig. Lemmi Silvano, il suo ufficio di assessore della Polizia municipale per

prender quello degli affari legali. Parlando però di assessori posso anche accertare che il prof. Roiti ha messo in grande allarme tutti i docenti delle scuole comurali co' suoi diso dinati novelli ordinamenti. Si attencono provvedimenti energici.

Il R. Istituto musicale di Firenze ha aperto ancora quest'anno col di d'oggi 16 corr. il suo corso di studi, ma disgraziatamente lo ha aperto senza norme e senza i nuovi promessi regolamenti, i cui presenti sono basati solamente su privilegi e parzialità. Si sperano provvidi emendamenti dall'onor. Ministro delia pubblica istruzione.

Attualmente, terminata: la provvida fiera di beneficenza istituita dal benemerito prof. Domengè a profitto dei fanciulli poveri, il Parterre di San Gallo, sotto l'egida delle leggi comunali, è diventato un vero ricettacolo d'immondizie con quella agglomerazione di saltimbanchi girovaghi che danno al nostro popolo esempio di oziosità e vagabondaggio.

Oh! quando si ridurrà quell'ameno recinto a località degna di quel quartire popoloso nella zona di San Gailo?

Il prof. Aldo conte de Ceccarelli da Ceccano, March. d'Aquino, ha tenuto domenica scorsa una conferenza sul tema il Divorzio, nelle sale del suo palazzo situato nella via de' Bardi.

Un gentile invito pervenutomi, mi fece assistere alla profonda ed eloquente parola del simpatico oratore. Fra i presenti, circa duecento, primeggiava la fine ed elegante nostra eletta società.

La conferenza terminava applauditissima, e mentre ognuno si muoveva per andarsene, un altro gentile invito ordine ci riuniva improvvisamente a lieto simposio coronato da numerosi briudisi invocanti il divorzio, imperdonabile lacuna nel nostro codice Zanardelliano.

E le signore (sfacciata scoperta)! vidi brindare con più entusiasmo dei rispettivi mariti.

Per finire: Cos'è il mattrimonio senza il Divorzio? La galera a vita! Leo lgup

ALLA VEDETTA.

(Nostre Corrispondenze). Trieste, 17 ottobre 1890.

Come esiste un egoismo individuale, così deve esistere un eguismo nazionale, tale che non possa uccidere il nobile sentimento l'altruismo che informa le grandi idee umanitarie.

Come l'uomo aspira agli effetti della famiglia, al calore del nido, al placido sorriso de suoi cari, - ed al benessere di essa famiglia tende ogni sua azione - cost egh deve sentire affetti profondi per la grande famiglia ch'è composta dai suoi connazionali; alle gioie d'essa s'allieta, ai suoi dolori egli piange e si afferma fiero difensore della patria ogni volta che taluno s'attenti recarle ingiurie.

Il sentimento di nazionalità non conosce i bui meandri dell'affirismo, sia esso o no politico; e se mai accaloramenti partigiani gli facciano avvertire certe contraddizioni, dalle sozzure il purissimo rifugge essendo superiore alle bassezze delle cortigianerie che convengono tutte ad un punto solo - in una scarseita. Meschinissima mèta!

Per questo energicamente s'afferma qualunque volta si vogna reprimerio od in quaisivoglia altro modo offenderlo.

Per questo a chi vuol corazzarsi di documenti apocrifi pur di aver ragione, pur di rimanere sui piedestallo, si grida: abbasso! e si impreca a chi non vuole scender, in onta alla volontà d'una nazione. Ma scenderà!

Tali pensieri s'agitarono nelle nostre menti al leggere una corrispondenza comparsa, nei giorni scorsi, sulla Riforma, organo personale del sig. Francesco Crispi.

Due giorni dopo il noto discorso di Firenze, quasi questo non fosse bastato, Crispi regalava agli italiani una lettera da Vienna intorno alle faccende delle nostre provincie.

La monumentale erudizione in fatto di cose che ci riguardano è tale da commuovere il più apatico e, mentre da un lato le corbellerie fanno provare un po' di solletico, dali'altra un senso d'intima amarezza invade l'animo, perchè si pensa quanto meschini siano gli uomini cosi detti grandi.

Colui che fece stampare quella cor-

rispondenza deve supporre che gli italiani del Regno vivano digiuni d'ogni nozione di storia contemporanea e che più in là del campanile tutto ignorino. Îngenua supposizione cotesta, imperouchè, per ventura nostra, l'anonimo corrispondente sia l'ultimo che faccia udire la sua voce chioccia, dopo che da ben lungo tempo voci tonanti ed autorevolissime insegnarono a chi non lo sapeva, chi furono i nostri avi e chi siamo noi.

Ond' io credo che quel tal parlatore appena chiusa la bocca, sia tosto arrossito, udendo l'ultima eco delle proprie stonature. E sia l'ultima davverol Dall'una parte si scagliano fulmini

corruschi sugli irredentisti che vengono dipinti demoni della discordia, pronti a scendere in armi a imprese pazze, per dar ragione a nuove invasioni in Italia di straniere coorti, per far trabalzare le casse dello Stato.

Dall'altra parte si vuol dimostrare che le aspirazioni di poche teste calde (II) sieno prive di fon lamento perchè mancano quasi le popolazioni e le terre che si vogliono redimere, perchè « l'elemento « italiano che si trova sparso nelle pro-« vincie di Trento, Trieste, Gorizia, » Istria e Dalmazia è in proporzioni « minori della enorme maggioranza delle « popolazioni tedesche e slave che lo « circon lano; perchè.... in Trieste e « nella Dalmazia l'elemento italiano « costituisce solo una minoranza delle « popolazione attuale; perchè perdurando le circostanze attuali, l'ele-« mento slavo, che è più numeroso, ri-« marrà padrone del campo . . . »

Dunque Trieste, si copiosa di sangue romano come dimostrò il nostro Ireneo della [Croce, l'Istria gentile, il forte Trentino accolgono quasi per grazia della Provvidenza qualche gruppo sbandato d'italica gentel

Gli scrittori di cose patrie: Padre Ireneo, Vincenzo Scussa, Pietro Bonomo-Stettner, Domenico Rossetti e Pietro Kandler s'opposero al vero, det-

tando le loro spiendide pagine. Dunque menti la natura!

Dunque mentiva l'ultimo censimento ufficiale del 1880 iche registrava nelle provincie italiane dell' Austria ben 664,158 italiani. Quasi due terzi di milione di italiani non contano nulla sparsi come sono per queste provincie, e notisi che oggi, dopo 10 anni, siam molti di più, se si rifletta che l'aumento è in proporzioni davvero meravigliose. Valga un esempio: il ceusimento dell'80 notava per Trieste e territorio 144.844 abitanti ed oggi siamo piú che 160.000 !

Si noti ancora che nelle provincie italiane vengono registrati come abi≒ tanti, di nazionalità straniera, migliaia di individui non indigeni piovuti qua o per dovere d'utficio, o per fuggire dalle tetre lande infruttuose e godere del nostro bel cielo, o per fini di utili materiali nei commerci o nelle industrie.

Per quali ragioni mai il divino Poeta cantava:

Si com'a Pola presso del Quarnero : Ch'Italia chiude e i suoi termini bagna?

Su quali fondamenti si basarono per giudicare italiane le nostre provincie geografi più insigni, da Tolomeo a Marmocchi, da, Autonini a Biondo, e Leandro Alberti e Bosero e Salvardi e Balbi e Correnti e Maestri e Zuccagni, Orlandini e Bonfiglio e quant'altri volete?

Andrea Rapiccio, Francesco Dall'Ongaro, Giovanni Prati, Giuseeppe Revere quali larve seguirono co' loro canti? Nicolò Tommaseo farneticava ?

Il competentissimo corrispondente della. Riforma nel principio dell'amenissima epistola osserva che nel Trentino gli italiani fanno causa comune con gli slavi per combattere l'elemento tedesco, mentre gli italiani del Litorale sono portati a stringersi ai tedeschi per tener testa al comune avversario, lo slavo. E un po' più giù, lo scrittore si dimentica di questo subisso d'alleanze per dire che « in Trieste e nella Dalmazia l'elemento italiano deve combattere contro i tedeschi e contro i croati insieme. » Da queste contraddizioni si consideri l'esatezza di giudizio e la competenza tanto lodata di quell'egregio corrispondente.

Il quale sostiene che il discorso di Firenze possa tesercitare una influenza favorevole alle popolazioni italiane dell'Austria, perebè dissiperà almeno in parte (oh degnazione!) quei sospetti che ora premono con tanto lor dannosu di esse!

Vi assicuriamo che il discorso di Firenze non ha potuto, e molto meno potra, influire su noi o per noi, imperocchè la via della città dei Fiori alle nostre provincie sia troppo lunga perche non si debbano raffreddare le saette che a Firenze potevano esser roventi. Ed aggjungiamo che i sospetti che voi dite premerci sul collo, sono affatto creati per giustificare periodiche ire di parte che frequenti ci affliggono, amando pur noi la prosperità del nostro paese e ben ricordando che i destini giacciono in grembo a Giovè.

Tuttavia non vogliate dimenticare che nè ragion di Stato, nè lealtà d'alleati può falsare la storia, la statistica, l'impronta della natura. Ne ragion di Stato, nè lealtà d'alleati può sopprimere le aspirazioni, gli affetti, gli entusiami d'un popolo; nè poche righe, che puzzano d'ordine superiore a mille miglia, varranno a smovere un atomo di quello che esiste.

Una volta per tutte abbiamo voluto alzare la voce contro a sproloqui troppo sovente stampati a base d'ignoranza o di malafede, sproloqui che potrebbero traviare quei pochi, qui jurant in verbo magistri.

Intanto confortatevi certificando che il . . . Cittadino Trieste ritiene utile riprodurre le vostre lettere.

Potete viver felici ...

Alfiere triestino.

La questione di Kassalà.

Il corrispondente di Londra del Corriere di Napoli, dopo aver riportato il dispaccio dei Times sulla rottura delle trattative anglo-italiane dice 🤃

«Lasciamo quanto v'è di superfluo 🐇 nel telegramma che si direbbe, per la sua redazione, comunicato bello e fatto da un diplomatico di mestiere, e veniamo al fatto principale.

V'è qualcuno nel mondo capace di credere l'Egitto in grado di disputarsi Kassala e la linea dell'Atbara, una volta occupate dall'Italia? V'è qualcuno tanto ingenuo da credere che l'Inghilterra, in un caso simile, avrebbe sostenuto a mano armata i diritti dell'Egitto ? L'esempio della occupazione di Massaua non avrebbe dovuto bastare, come buon precedente, ai nostri negoziatori?

Le parole del corrispondente del Times vano di accordo con quelle, che vi riferii, di un diplomatico inglese, pochi giorni fa.

Ricapitolando, dunque, dirò che se le cose stanno come le narra il corrispondente napoletano del Times, i nostri negoziatori si mostrarono ora poco abili diplomatici, come si mostro poco abile politico il Governo quando impedi alle: nostre truppe di spingersi fino a Kassala. I dervisci, colle loro incursioni a Keren avrebbero giustificata largamente la nostra mossa; l'Egitto avrebbe fatto! qualche platonica rimostranza all'Inghilterra, che, per accontentarlo, a vrebbe forse spedite a Roma una blanda" nota diplomatica — e tutto sarebbe: finito cosi.

Col rifluto di Napoli l'Italia indispettl' il Governo di Londra --- e, fra parentesi, vi posso dire che lord Salisbury: non cela il suo malumore; impacciò il suo giuoco, mettendo in ballo l'amor proprio inglese, e si assicurò delle seccature da parte di qualche potenza se domani, malgrado tutto, sara costretta a marciare su Kassala.

Certe cose o farle in fretta e senza rumore o non farle mai. L'impresa di Kassala era fra queste!

Per il commercio dei vini. E' partito per l'Italia -- munito di buone referenzo dal signor Gancia - il direttore della Casa W. e A Gilbey di Londra. Il rappresentante di questa Casa ha la missione di visitare gli stabilimenti enologici italiani e vedere se sia possibile attirare il commercio dei nostri vini in Inghilterra.

La Casa Gilbey è la più importante che esista nel Regno Unito; importa vini di Francia, Spagna, Portogallo e Germania; possiede circa 3000 figliali, e nel 1889 vendette; da sola, 948,210 galloni di vino e 911,000 galloni di liggi quori, La Casa Gilbey compera diretal tamente per fare il dellaglio in grande,

Ancora sull'agitazione politica nel Canton Ticino.

Scrivono da Bellinzona alla Gazzetta del Popolo:

«L'annuncio puro e semplice che il Consiglio federale aveva incaricato il suo commissario, colonnello Künzli, di ristabilire il governo clericale del Respini, aveva prodotto fra i liberali una grande agitazione. La cosa non pareva possibile. Ad essi ripugnava tanto che piuttosto di sottomettervisi minacciarono i più fieri propositi. In un telegramma spedito a Berna fu perfino minacciata l'emigrazione in massa dei liberali ticinesi in Italia. In un'adunanza privata -- essendo state proibite le riunioni pubbliche -- un oratore dichiarò, fra gli applausi, che i liberali si sarebbero opposti con la forza al ristabilimento del Respini, e non avrebbero indietreggiato nemmeno di fronte alle baionette della truppa.

Tutte queste, come tutta l'agitazione, erano esagerazioni bell'e buone. Il potere era riconsegnato al signor Respini con tali restrizioni che, anzichè protestare i liberali avevano ed hanno motivo di essere lieti. Il Respini è bensi rimesso a posto, ma senza alcun potere politico, senza vera libertà d'azione, rimanendogli vicino il colonnello Künzli per temperarne gli ardori e impedire tutto le misure che uscissero dal campo puramente amministrativo.

Come vi ho fatto notare nella corrispondenza scritta da Berna, il Canton Ticino non poteva restare più a lungo senza un governo. Ora, il solo governo legale era sempre, nonostante le ultime votazioni, il governo rovesciato. Anche se i liberali avessero ottenuta una maggioranza enorme, legalmente il Respini rimaneva sempre capo del Cantone. Uno dei meriti degli ordinamenti svizzeri e il Consiglio federale ci teneva a farlo risultare in questa occasione — è che non sia possibile un mutamento improvviso, non ponderato, dell'indirizzo politico del paese.

🕬 I liberali ebbero invece una maggioranza piccolissima. Ventisette voti sul primo quesito, e uno solo -- dico uno -- sul terzo. Si sarebbe sempre mantenuta nelle successive votazioni questa maggioranza? E se fra poco, per un caso, i clericali alla prima occasione si fossero, trovati jessi in maggioranza,

. Il Respini dunque torna al governo come amministratore, ma in una situazione, politica um iliantissima, tanto umiliante, che si annuncia voglia presentare gubito, les propries dimissionies. Poltosidi mezzo, questo clericale fanatico, sparisce una delle principali causenche possono impedire l'accordo fra i liberali e i conservatori. Quest'accordo è indispensabile per poter ridare la calma al paese. All'accordo a qualunque costo dei due partiti mira il Consiglio federale : nella conferenza che si terra a Berna giovedi fra gli uomini più autorevoli delle due parti le modalità dell'accordo saranno discusse e, al caso, imposte dal Consiglio federale.

Intanto nei due campi si è fatta la calma. Le clericali hanno ottenuta la soddisfazione che volevano, col ristabilimento, comunque fatto, del loro goveruo, ed i liberali si sono persuasi che la vittoria resta in realtà ad essi. Se il nuovo governo del Canton Ticino non sarà tutto liberale, non potrà neanche più essere come prima tutto clericale e questo è già un bel risultato.

Un giornale di Basilea, annuncia che avendo il Ministero della guerra italiano rinforzata di due compagnie la guarnigione di Como, il governo Svizzero ha ordinato al ministro Bavier di tornare subito a Roma. Credo non sia vera ne una cosa ne l'altra.

"Pare che i_rivoluzionari dell' 11 settembre saranno ammistiati, e che non sarà fatto processo al Respini per violazione della Costituzione. Tutto questo sara il premio della conciliazione. E' il caso, di ripetere quel tal proverbio francese: Tout est bien qui ce finit bien.»

II matrimonio del Principe di Napoli.

Si telegrafa da Roma al Matin! « Il matrimonio del principe ereditario d'Italia con la sorella dell'Imperetore di Germania, è annunziato come pressimo. All'Albergo Bristol verranno fissati gli appartamenti per l'imperatrice Federico e le sue figlie, tra le

BEAUTHORIDE HE WILL BURE SECTION OF THE SECTION La solita questione." "

quali si trovera la futura fidanzala ».

Telegrafano da Roma 17: Dicesi che Crispi avrebbe deciso di recarsi a Monza per informare la Corona della situazione e prendere da

essa l'avviso sul da farsi. Il risultato del colloquio col Re lo. si vedra tradotto in decreto nella settimana sulla Gazzetta Ufficiale del Regno

il Re a Varese.

Scrivono da Varese 16 corrente: Ieri, mercoledi, il re Umberto, accompagnato dalle persone del seguito, visitò questa città, prima di recarsi alle corse, nell'Ippodromo di Casbenno.

Il Re, accompagnato dal sindaco avv. Ugo Scuri si reco in Municipio, inella cui sala consigliare furono presentati al Re i membri della Giunta, le autorità, parecchi sindaci del Circondario, le rappresentanze operaie, ecc.. Poi, accompagnato dalle autorità e da molti cittadini, si recò a visitare il Ricovero di Mendicità, di recente costruito, amministrato dalla Congregazione di Carità presieduta dal cav. A. Moraudi. Di là il Re andò all'Asilo Eligio Ponti eretto dal compianto Andrea Ponti, a beneficio dei bambini della popolazione quasi tutta operaia della borgata di Castellanza in Biumo superiore. Faceva da guida il cav. Ettore Ponti.

Il Re ando poi a visitare alcuni stabilimenti industriali: quello della tessitura serica Sonzini, Marfori e Fumagalli che produce sete per ombrelli; poi passò allo stabilimento Macchi, ove si fabbricano carrozze. Mentre il Re era qui giunse il Principe di Napoli insieme al generale Morra di Lavriano e all'aiutante colonnello Cattaneo.

Finalmente il Re si recò a visitare lo stabilimento del costruttore d'organi Pietro Bernasconi, che, come ognuno sa, è l'autore del grande organo del Duomo di Como, della Basilica di S. Lorenzo e della chiesa di Sant'Antonio in Lugano. ecc.

Il Re potè udire per mezzo del maestro Lavatelli un nuovo organo a due tastiere destinato per una sala di concerti in Milano. Il Sovrano espresse la sua ammirazione per la potenza di questo nuovo organo; volle visitare tutte le singole parti di altri nuovi organi che il sig. Pietro Bernasconi sta costruendo; e strinse affettuosamente la mano al rinomato costruttore.

La morte di Pianciani.

E' morto a Spoleto il deputato conte Luigi Pianciani, nato di Roma nell'anno 1810.

Fece la guerra dell'indipendenza del 1848-49, 1860 e 67. Fu deputato di Spoleto, di Bozzolo e di Roma.

Era una forte carattere, amante della liberta e della patria.

Il commissario regio di Roma on Finocchiaro Aprile, ha spedito un telegramma di condoglianza sal sindaco di Spoleto per la morte dell'on. Pianciani.

THE STEEL STATE DATE OF THE STATE OF THE DI QUA E DI LA

Un figlio che uccide la madre. Nel comune di Agra, mandamento di Maccagno, alle ore 3. pom. di ieri l'altro certo Morandi Anselmo fu Vincenzo, di anni 44, imbiancatore, reduce da Parigi nel giorno precedente, venne a questioni per interessi di famiglia colla propria moglie Galli Antonia fu Giovanni, d'anni 28, e si mise a batterla con una panchetta producendole contusioni, feritegiudicate guaribili in 10 giorni.

A tale vista, la madre del Morandi Delea Rosa fu Mansueto, d'anni 73, s'intromise per pacificare i contendenti; ma lo scellerato figlio inferocito, percosse orribilmente nello steso modo anche la infelice madre, la quale, in conseguenza delle ferite riportate, moriva tre. ore: dopo.

I carabinieri di Maccagno Superiore furono solleciti a recarsi sul luogo appena avvertitì del fatto e giunsero in temposi per raccogliere la deposizione della morente Il Morandi fuggi subito nella vicina Svizzera.

Una cornice che fa gola più di un quadro

La Pall Mall Gazette narra che principe Ferdinando di Bulgaria mando a regalare al Sultano il proprio ritrattoa olio, con una magnifica cornice di oro massicio, adorno di uno scudo con le armi della Bulgaria, sormontato dalla corona di principe.

-Il Sultano riflutò di accettare questo regalo dietro il parere dei suoi consigheri, i quali fecero osservare ad Adbul Hamid che gli ornamenti della cornice recavano offesa alla sua alta sovranita.

Allora il ritratto fu rimandato a Sofia, ma un funzionario della casa imperiale tenne per sè la cornice, che (qomessi immagina) rappresentava un va-

L'agente diplomatico turco consegno il ritratto al signor Stambouloff, il quale. accortosi della mancanza della cornice, disserall'agenterante value common (a r /

-« Siamo lieti di vedere che, almeno una parte del nostro invio, sia rimasta a Costantinopoli. Da qui avanti, non vi manderemo che cornici senza ritratti. * Per le scuole incendiate di Salonicco.

Il governo ha spedito 6 mila lire di sussidio per le scuole italiane di Salonicco bruciate dall'incendio e pel quale la Società di assicurazioni Gen. dovette pagaree un risarcimento di 400 mila lire.

CRONACA

Urbana e Provinciale

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

17 ottobre 1890 ore 9 a. ore 3 p. ore 9 p. ore 9 a. Barom, ridott. a 10° alto met. 116.10 aut livello 42.8 38.9 744.7 del mare mill. Umidità relativa Stato del cielo coper, piovos, coper | misto Acqua cad. . ; ΝË Vento (direz. 16.0 14.7 Term. cent. . (massima 20.8 Temperatura minima 0.2 Temperatura minima all'aperto 4.3

Telegramma meteorico. Dall'ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 5 pom. del 17 ottobre:

Tempo probabile: Venti freschi a forti intorno ponente — cielo vario con pioggie - mare agitato.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine

UNA DICHIARAZIONE.

Alcuni amici, personali e politici, che hanno sempre propugnato d'accordo con noi le candidature per le elezioni del Friuli, ci tengono a mostrare che questa volta non lo sono per quella accettata dal Giornale di Udine d'un siciliano d'origine, credendo che il Friuli debba mandare i suoi a rappresentarlo, i quali sapranno anche far valere i suoi interessi.

Noi abbiamo già detto che ci sono in Friuli molte persone degne di rappresentarlo e che certo in massima avrebbero ragione di preferirle; ma siccome abbiamo sempre considerato il porto nazionale da aprirsi in questa estremità del Regno come un interesse ben più che friulano, così trovammo utile che a promuoverlo venisse uno che proviene dall'altra estremità, che può ricavarne anche un vantaggio maggiore. A Montecitorio e presso il Governo e nella stampa non crederanno così che si tratti di un interesse locale, quando quel porto è destinato a collegare gl'interessi delle più estreme parti d'Italia. Anzi possiamo dire che certi interessi locali che domandano dei piccoli miglioramenti ai loro porti preferiscono che si pensi a questi anzichè al grande interesse nazionale.

Per questo noi dichiariamo che, senza essere ostili alle possibili candidature da proporsi dai nostri amici, ci teniamo a questa nostra, che ha già chiamato l'attenzione di altri uomini politici sulla nostra Regione e sul porto di Lignano come utile al mezzogiorno dell'Italia.

Consiglio Comunale. (Sedula del 18 ottobre) Alla seduta assistono i neo-eletti consiglieri dott. Romano e avvocato Casasola.

Si comincia colla lettura del processo verbale della seduta del 20 ago sto u. s. e quindi si fa l'appello nominale.

Risultano presenti i consiglieri: Antonini, Biasutti, Bonini, Braida, Canciani, di Caporiacco, Caratti, Casasula, Chiap, Cloza, Comencini, Cossio, de Girolami, Gropplero, Heimann, Leitenburg, Marcovich, Morgante, Morpurgo, Muratti, Pirona, Pletti, di Prampero, de Puppi, Raddo, Raiser, Romano, d Trento, Valentinis, Volpe.

Vengono scusati i consiglieri Measso e di Varmo.

Frattanto entrano i consiglieri Billia, Girardini, Pecile, Mantica, Novelli.

Prima di passare alla discussione degli oggetti posti all'ordine del giorno il sindaco dice delle nobili parole in commemorazione del consigliere Delfino e del deputato Alfredo Baccarini,

Sono ratificate le deliberazioni prese d'urgenza dalla Giunta Municipale come dall'ordine del giorno. La prima ratifica si riferisce alla nomina provvisoria per un anno del maestro di grado superiore, signor Bruni, prima maestro a Codroipo.

Si approva l'ordine del giorno proposto dalla Giunta per l'oggetto secondo « Mutuo colla Commissaria Uccellis ». Ecco l'ordine del giorno:

« Il Consiglio Comunale accetta condizioni sotto le quali la Commissaria Uccellis, rappresentata dalla Giunta Municipale, acconsente a prorogare al 31 dicembre 1890 la scadenza dell'affrancazione dei capitali di cui gli articoli 92 del bilancio 1890 Parte II., accetta pure in aggiunta, edo alle condizioni stesse, là somma di L 2,419.75, il tutto a sensi delle citate proposte e delibe-

Oggetto terzo. Concorso del Comune per la costruzione del campo del tiro a segno.-

'Essendo avvenuti alcuni errori nei calcoli primitivi la spesa, già approvate antecedentemente dal Consiglio, fu dovuta aumentare. Ora la Giunta propone office that will be to the total

lo stanziamento di lire 11,000, che

viene approvato.

Il sindaco fa presente che la presidenza della Società del tiro a segno di Udine avrebbe voluto che il Comune si assumesse i lavori. Il Comune però non potè accettare quest'impegno, ma venne incontro ai desideri della Società, mettendo a sua disposizione l'ufficio tecnico municipale.

Oggetto quarto. Conduttura d'acqua a Cussignacco. Si apre la discussione generale sulle proposte dell'ufficio tecmico, riportate pure dal nostro giornale.

Bonini, sebbene non veda un dovere legale di provvedere l'acqua alle frazioni, ammette che vi siano altre ragioni che militano in favore del pro-. getto. E' d'opinione che si potrebbe però diminuire la spesa. Nel progetto presentato non si tenne alcun calcolo dell'acqua che alcune famiglie potrebbero prendere nelle loro case e pagarla.

Mantica voterà contro la spesa. Domanda alla Giunta se anche altre delle frazioni suburbane, si trovino nelle condizioni di Cussignacco che ha il Ledra, la roggia ed un pozzo, ed ha bisogno di acqua.

Billia crede che il progetto dell'uf ficio tecnico meriti qualche osservazione. Dice che v'è esagerazione nel calcolare il doppio di quantitativo d'acqua, stabilito per le persone, per gli animali, per i quali petrebbe bastare l'acqua della roggia o del Ledra. Si riserva di proporre che l'acqua venga data soltanto agli abitanti.

Casasola non sai quali studi siano stati fatti sulle acque di Cussignacco; non sa se siano stati fatti studi per filtrare quelle acque. Se finora non sono stati fatti i suldetti studi, vorrebbe che si facessero e perciò propone la sospensiva sull'odierno progetto.

Chiap dice che le acque di Cussignacco essendo sottoposte ai lavatoi della città, sono inquinate. Si potrebbero fare i filtri, ma questi costerebbero molto e poi sarebbe una continua spesa, dovendo i fieltri essere rinnovati ogni mese. Coi filtri la spesa non sarebbe minore di quella fissata per la nuova conduttura.

Muratti non sarebbe contrario ad accettare la proposta Billia, di dare l'acqua, cioè, soltanto alle persone; atferma che la neccessittà dell'acquedotto é indiscutibile. Spera che il Consiglio approverà il progetto.

Morgante e Heiman fanno osservazioni diverse, il primo contro, il secondo in favore del progetto.

Pecile trova generose le proposte della giunta di voler far partecipare gli abitanti di Cussignacco ai benefici dell'acquedotto. Crede però esagerati i tìmori per le acque inquinate. Dice che -colle esagerazioni degli igienisti si finirà col morire di fame, di sete e di paura. E' disposto però ad approvare il progetto; ma si cerchi se vi siano persone disposte a pagare l'acqua che si farebbero venire in casa e si limiti il quantitativo sulla base del consumo delle persone, escludendo gli animali.

Canciani dice che questo progetto venne presentato d'accordo cogli igienisti Non crede che si possa fare calcolo sul pagamento dei privati.

Riducendo l'acqua solamente per l'uso delle persone, il risparmio sulla spesa stabilita sarebbe minimo, poichè bisognerebbe fare medesimamente tutti lavori d'impianto, la tubulatura, ecc. ecc. Crede che le acque inquinate siano dannose per gli animali; ma su ciò potrà dare dilucidazioni il dottor Romano. Circa i filtri, dice che questi non rendono completamente sane le acque inquinate.

de Puppi voterà la proposta della Giunta. Teme però che si stabilisca un cattivo precedente dicendo che le acque della roggia e specialmente quelle del Ledra siano inquinate.

di Pampero osserva che nel decorso anno si votarono L 413487 per condurre l'acqua a Laipacco; per ciò crede giusta l'odierna proposta per Cussignacco.

Canciani rispondendo alla rinnovata domanda di Mantica sulle condizioni, rispetto all'acqua, delle altre frazioni del Comune - dice che queste sono provviste d'acqua, ma che il villaggio di Cussignacco ha le acque che attraversano tutta la città e che perciò sono inquinate. Crede che adottando i filtri la spesa sarebbe minore.

Margante non ammette che le acque del Ledra siano inquinate. Il Ledra serve a dissetare parecchi comuni, e lo stesso comune di Udine fa uso delle acque del Ledra per alcune frazioni.

A Romano non consta che il Ledra abbia causato malattie agli animali; ma bensi le acque della roggia di Cussignacco furono causa di malattie negli animali. Questa circostanza è però comuns anche ad altre città, come p. e. Milano.

La roggia che passa per Cussignacco viene inquinata maggiormente nelle vicinanze del villaggio, essendo stabilito nelle prime case un lavandajo; quel-

l'acqua è inquinata tanto per le per-

sone che per gli animali.

Cloza vorrebbe che venisse diminuita la spesa per la conduttura di Cussignacco. e che la Giunta presentasse il progetto per dare l'acqua a tutte le frazioni.

Il sindaco dice che vi sono due ordini del giorno: quello di Billia che propone di dare l'acqua solo alle persone, escludendo gli animali; quello di Casasola che propone di rimandare il progetto e studiare di sostituirvi la filtrazione delle attuali acque di Cussignacco. La Giunta non accetta nessuno dei due ordini del giorno.

de Puppi ripete che tiene al principio che non si stabilisca che le acque del Ledra e della roggia siano inquinate. Muratti parla in favore delle primi-

tive proste dell'ufficio tecnico. Pecile, rispondendo a Puppi, afferma che nessuno ha detto che le acque del Ledra sono inquinate.

Chiap sostiene che le acque del Ledra sono inquinate.

Casasola dice che fin al 1855 o 56 gli abitanti di Udine bevettero l'acqua della roggia, e non sa se l'acqua sia la prima causa delle malattie.

Chiusa finalmente la discussione, il sindaco mette ai voti l'ordine dei giorno sospensivo Casasola che viene approvato a maggioranza.

Oggetto quinto.

Si approvano le proposte della Giunta che sono per l'accettazione. La spesa preventivata è di L. 1000.

Cambiando l'ordine del giorno si fa precedere la discussione sul dazio consumo a bilancio preventivo 1891.

Il sindaco avverte che dopo la diramazione degli stampati ai consiglieri avvennero due fatti ch'egli partecipa al Consiglio.

La nuova tariffa dell'art 50 (legnami d'opera tanto gregio quanto lavorati) aumenta il dazio della vecchia tariffa ch'era di 36 cent. a 50 cent. al quintale. Contro questo aumento venne presentato un ricorso in iscritto dalla ditta Volpe (fabbrica di sedie) ed a voce dalla ditta Bardusco nonchè da altri industriali di minor conto. Osserva il sindaco che ai desiderii dei ricorrenti si voleva venir incontro indirettamente non direttamente; non fa proposte, ma indica la cosa al Consiglio. Si potrebbe ribassare la nuova tariffa da cent. 50 a cent. 45.

La seconda comunicazione si riferisce a un istanza presentata dagli abitanti di borgo Ronchi e del suburbio fuori di quella porta, affinche la medesima rimanga aperta anche la notte per

il transito delle persone. Ad analoga domanda di Novelli, il sindaco risponde che venne già provveduto affinche anche a Porta Gemona si possa sdaziare durante la notte. Mantica vorrebbe che la visita alla tramvia venga fatta prima di arrivare a Porta Aquileia o in città, subito oltre. passata la porta, onde non venga ingom-

brato il passaggio, come avviene adesso. Osserva ancora che in quest'occasione dell'appalto, si potrebbe stabilire che il servizio sia fatto con più urbanità di quanto succede ora. Il sindaço accetta la prima raccomandazione; quanto alla seconda, la

Giunta procurerà di venir incontro ai desiderii espressi ; osserva però che in tutte le città vi sono delle durezze, inevitabili, nel servizio daziario. Si passa quindi alla discussione de-

gli articoli. de Puppi prende la parola per applaudire all'apertura notturna di Porta Villalta.

Cloza vorrebbe che venisse aperta anche Porta Roachi. di Trento dice che le ragioni che mi-

litano per porta Villalta, non possono reggere per porta Ronchi. Di Caporiacco osserva che per porta

Villalta si tratta di restituire a quei borghigiani parte di quei benefizi che furono loro tolti, mentre ciò non è per porta Ronchi. In altre città, come p. e. a Padova ci sono due sole porte aperte. Voterà in favore della proposta per

turna di porta Ronchi. Novelli vorrebbe che venisse aperta di notte porta Pracchiuso invece di porta Cussignacco.

porta Villalta, ma contro l'apertura not-

Il sindaco risponde che porta Cussignacco rimane aperta per la vicinanza della stazione. La Giunta terrà però conto della raccomandazione per porta Pracchiuso.

Marcovich raccomanda che si prolunghi di 6 mesi la soppressione della franchigia per le voci saponi e sego depurato, affinchè gl'industriali colpiti dal nuovo dazio possano regolarsi.

Casasola crede che siano sufficienti due mesi e mezzo che mancano ancora per l'introduzione della nuova tariffa.

Approvasi quindi l'intero art, primo. Sull'articolo secondo sorge viva discussione a proposito del cap. 50.

La proposta della Giunta propone di elevare il dazio su tutto il legname da cent. 36 a cent. 50.

Novelli vorr diviso in due p o segati cent.

cent. 50. Billia insiste rebbe nemmen t_{eine} venisse r vorrebbe port del dazio dei è maggiore ch i dazi sui fora $_{50}$ $o_{
m i}$ 0 suite ta

missione. Braida dife missione. Il sindaco

Va messa d'acc tariffa sui leg tale a 42 cei Billia fa st Alla vota: Novelli e Bill della Giunta.

leri sera la 6, quindi rip quasi alla m Oggi la s Chiama

tegoria della di tre mesi; invece che a _{gramma} da Circolo iscrizioni al verranno ch apposito avv

in cui avrai essere amme aver compiu leil'iscrizior arsi socio nento antic sione in lir sile di cent Alla Scu accettate a: zioni suespo

discreto, si parato. Il Tomma Stenografia In fatti imo ausilio professioni, sp∡rmio di

Il Circol

di un tante

che ad app sotto ogni buon nume Teanv Daniele.

ranno i se

Fra Udi Da Udin 4.27 ; da l R. A. a Da S. D Partenz: arrivo a U

> Anche l lavori di d tai un rile la polverie chi muri sotto pas: pietra per caserme, e portanza tempo prin

però sarà

che domina

I lavo

rispondent

opporrà⊳s: voiessero -Finora (collocati: i della lung diametro i quel nume li magazzi armament ordine, è parecchie occorrenti

posti su d di **52.50** j Gli s militare gliono ess del ritard Vizio fino entro il co

su dal Ta

in piego del distre La ma sara riten dono degl pmento d vincolata

servizio.

Amen L'oram: loso gioca tica « Gh dalle pror

Novelli vorrebbe che il cap. venisse diviso in due parti, cioè: legnami gregi segati cent. 36, i leguami lavorati cent. 50.

Billia insiste per i cent. 50. Non vorrebbe nemmeno che il dazio sulle vaccine venisse ribassato del 30 010, ma vorrebbe portarlo al 50 010. Parla del dazio dei foraggi che in altre città maggiore che a Udine. Vorrebbe che i dazi sui foraggi venissero elevati del 50 010 sulle tariffe proposte dalla commissione.

Braida difende le proposte della commissione.

Il sindaco avverte che la Giunta si a messa d'accordo per il ribasso della tariffa sui legnami da 50 cent. al quin-

tale a 42 cent. Billia fa sua la proposta di cent. 50. Alla votazione cadono le proposte Novelli e Billia e viene approvata quella della Giunta.

(Continua)

Jeri sera la seduta venne sospesa alle 6. quindi ripresa alle 8.30 continuò fino quasi alla mezzanotte.

Oggi la seduta si riprende al tocco.

Chiamata sotto le armi. La chiamata sotto le armi della prima categoria della classe 1870 si anticiperà di tre mesi; si farà cioè a novembre, invece che a gennaio. Così dice un telegramma da Roma.

Circolo Operajo Udinese. Le iscrizioni al Corso teorico di Stenografia verranno chiuse il 31 corrente, e con apposito avviso sarà indicato il giorno in cui avranno principio le lezioni. Per essere ammessi al detto Corso bisogna aver compiuti 15 anni d'età ed all'atto dell'iscrizione al medesimo, dovrà ognuno farsi socio del Circolo verso il pagamento anticipato della tassa d'ammissione in lire 1. e del contributo mensile di cent. 50.

Alla Scuola di stenografia verranno accettate anche giovanette alle condizioni suesposte. Se vi sarà un numero discreto, si farà per esse un eorso separato.

Il Tommaseo disse: « incegnisi a tutti Stenografia; un'arte è nn'arma di più. » In fatti la stenografia è un potentissimo ausilio degli studi, delle arti, delle professioni, congiunto a un grande risparmio di fatica e di tempo.

Il Circolo Operajo, in considerazione di un tanto tenue contributo, confida che ad apprendere codest'arte utilissima sotto ogni rapporto, si presenterà un buon numero di studiosi.

La direzione.

Tranvia a vapore Udine S. Daniele. Domani 19 ottobre circoleranno i seguenti treni straordinari: Fra Udine e Fagagna:

Da Udine P. G. 3.37 p. a Fagagna a 4.27; da Fagagna 4.29 pom. a Udine R. A. alle 5.50 pom.

Da S. Daniele a Udine:

Partenza da S. Daniele a 7.45 pom., arrivo a Udine P. G. a 9.07 pom.

I lavori di Osoppo. Scrive il corrispondente della Gazzetta di Venezia: Anche l'anno decorso fui a vedere i lavori di difesa ivi in costruzione e nota: un rilevante avanzamento; compiuta la polveriera principale, atterrati vecchi muri e costruiti nuovi baluardi, sotto passaggi, casematte, affusti in pietra per cannoni, avanzati i lavori delle caserme, ecc. Sono opere di grande importanza e che richiederanuo molto tempo prima che sieno compiute. Quando però sarà tutto all'ordine, quel forte, che domina gran tratto del Tagliamento, opporrà salda resistenza a quelli che volessero transitare ostilmente per di là.

Finora colassù sono pronti per essere collocati in vari punti ben 18 cannoni della lunghezza di metri 3.45 e del diametro di 35 centimetri, e credo che quel numero debba essere aumentato. il magazzino di deposito vestiario ed armamento, sempre tenuto col massimo ordine, è sufficiente per equipaggiare parecchie migliaia di uomini. Le ghiaie occorrenti per i lavori vengono portate ви dal Taghamento a mezzo di carselli posti su di una funicolare della pendenza di 52.50 per cento.

Gli studenti ed il servizio militare. -- Gli studenti che vogliono essere ammessi alla continuazione del ritardo alla presentazione in servizio fino al 26 anno di età, devono, entro il corrente mese di ottobre inviare, in piego raccomandato, al comandante

del distretto, il certificato modello 47. La mancanza di questo documento sarà ritenuta quale prova dell'abbandono degli studi intrapresi o dell'adempmento delle condizioni alle quali fu Vincolata la concessione del ritardo al servizio.

Amenità. Riceviamo la seguente: L'oramai cotanto decantato, ampolloso giocator di Briscola, della simpatica « Ghiacciaja », il faceto Nandone dalle prominenze nasali rubiconde, ieri

sera invitava alla sfida delle carte e l'uno e l'altro della brigata ivi radunata, — bene certo di spifferare l'alto grido latinatorio della vincita. Fra i tanti ebbe l'azzardo di proporsi lo scrivente, accettando con tutta flemma e pacatezza il posto di sfida. Alle prove, il primo, il secondo ed il terzo raggio, per ultrabbondanza di carta, venne favorito dalla parte avversaria, -- ed in verità mettevano sgomento le pompose gesta del frizzante Nandone, che il nappo colmo di bel rubino innalzava in segno di vittoria; non lo fu così per il seguito! Fatalità, la gran fatalità! dico la poca astuzia, la inesperta pratica nel giuoco sconfisse il mondiale Nandone, che generosamente offriva un colmo bicchiere di chel gustos.

Grazie Nandone, mio civillo - ti te pol vedistu — e quanto basta! Cortesi lettori abbiatemi in compatimento — se volete inaffiare l'ugola di un eccellente bicchier di vino, accorrete alla « Ghiacciaja», « drio el Ginasio, de fasada la cesetta del Cristo» e troverete con che accontentare l'esofago.

Sacut

Risse. A Prepotto in rissa per futeli motivi Totti Gio. Batta riportò lesioni di coltello guaribili in giorni 15 ad opera di Duri Pietro

Bambina annegata. Ad Azzano X la bambina Mainas Alba, di anni 5 trastullandosi vicino ad un fosso, pieno d'acqua, vi cadde e si annegò.

Portamonete smarrito. Dalla via della Posta a Porta Aquileia venne smarrito un portamonete, di pelle gialla, contenente poche lire.Competente mancia a chi lo porterà al locale Ufficio di P.S.

Furto e arresto. Questa mattina dagli agenti di P. S. venne arrestato Tomas Sante, da Latisana, perchè autore del furto di un parapioggia, commesso nello stallo di D'Odorico Giuseppe, in Piazza Antonniai.

IN TRIBUNALE.

Verso le otto di ieri sera fu pronunciata dal nostro Tribunale penale la sentenza nel famoso processo di furto dell'avena in danno del reggimento Cavalleria Piacenza.

La sentenza fu severa, almeno così il pubblico, che assistette numeroso fino in ultimo, la giudicò, specialmente nei riguardi dell'appuntato Cassandra.

Tutti i difensori arringarono brillantemente e quantunque si trattasse di un furto comune, pure furono svolte questioni interessanti.

L'imputato Rugi, difeso dall'avv. Caratti, essendo stato ritenuto autore principale fu condannato sulla base del codice militare ad un anno e mezzo di reclusione, e gli altri, cioè il sergente Sperati (dif. Gosetti) ad un anno della stessa pena, Cassandra appuntato (dif. Dabalà) pure ad un anno di reclusione; Zenzi, borghese (dif. Bertaccioli) quattro mesi, e Fabris (dif. Baschiera) pure quattro mesi.

Sarà interposto appello, Arte, Peatri, ecc.

La signora Emma Fiappe-Zilli nelia «Mariska», a Rovigo, aggiunge nuovi allori a quelli di Vicenza.

Scrive il Novo Polesine:

« La signora Zilli, Mariska, è una grande artista nel vero senso della parola. Ha voce bella, chiara, sempre agile, intonata e interpreta la sua parte con istudio accurato e paziente. Fu applauditissima e dovette bissare la romanza nell'atto primo, il quartetto nell'atto secondo e la mandolinata nel terzo. »

E il corrispondente del Cittadino di Vicenza:

Nell'armonico ambiente del Sociale ho trovato ancor più robusta e sonora la voce della sig. Zilli, ancor più perfetta la sua interpretazione. Davvero che come disse stasera l'aria del I. atto, io non l'ho mai sentita: e il pubblico ne fece tosto — e con qual torto — la sua beniamina, colmandola tutta la sera d'applausi. »

Teatro Nazionale. La marionettistica Compagnia Reccardini questa

« Il gran Convitato di pietra » Con ballo grande: La sposa fedele.

Programma musicale che la banda del 35° Regg. Fanteria eseguirà domani dalle ore 6.30 alle 8 pom. in Piazza Vittorio Emanuele.

1. Marcia N. N. 꽳

2. Terzetto «Marco Visconti» Petrella 3. Valzer « Zimbelli » Straus

4. Quintetto e finale Iº « La Sonnambula » Bellini

5. Quartetto « I Due Foscari » Verdi 6. Polka Roggero

CRARIO FERROVIARIO Vedi in 4º pagina.

MOTE LETTERARIE

Dalla « légende des siècles » di Victor Hugo. À MADAME JUDITH GAUTIER.

(Versione libera). La Morte e la Bellezza - son due cose profonde Piene di luce e azzurro - di tenebre e d'orrore, Son due sorelle al pari — funeste, al par

(feconde Recanti eguale enigma — cinte di egual

O donne, o voci, o sguardi -- o chiome nere e Salvete! Io muoio. A voi - il fascino e'il (fuigore, O perle che il gran mare - ai fiutti suoi

(confonde Augei d'oscura selva - splendenti fra l'errorel

Giuditta, assai più appresso - stanno i destini (nostri Di quello che il mio volto --- la voetra faccia il Negli occhi a voi sorride — l'etra senza

Ed io nel cor mi sento --- l'immensità stellata: Voi siete bella, al fine - volge la mia giornata; Perciò, Madonna, al cielo - siam tutti e due

> Udine, settembre 1890. Parvulus.

Ieri sera alla mezzanotte dopo lunga malattia sofferta con cristiana rassegnazione, spirava nel braccio del Signore

Augusto Quargnassi

orologiaio,

nella fiorente età d'anni 25. I funerali avranno luogo oggi sabato 18 alle ore 4 pom. nella Chiesa del S.S. Redentore.

Udine, 17 ottobre 1890.

Ieri 17 alle 8 pom. cessava di vivere, a Sacile, Angelo Tomaselli, nella grave età di anni 83.

La morte di un padre giunge sempre all'anima dei figli e vi lascia una impronta profonda di dolore.

La morte di Angelo Tomaselli che nella operosità della lunga vita onorata meritò la stima e l'amore di quanti lo conobbero e seppero apprezzarne le doti di mente e di cuore, che educando al culto della Patria i figli, armò lieto e fidente il loro braccio a difesa di Lei - è una sventura per la desolata tamiglia; è una sventura per Daulo Tomaselli che senti sempre affetto grande e venerazione pel caro ed amato genitore.

Nell'amarezza della tua disgrazia possa, o Daulo, esserti di conforto l'espressione del nostro vivissimo cor-

Udine, li 18 ottobre 1890.

Il personale di Udine della Nobile Ditta Trezza

Tolegrammi

L'incendio del duomo di Siena

Siena, 17. Uno dei più splendidi monumenti del mondo, il duomo di Siena, prese fuoco questa mattina alle 11.

L'incendio venne causato da un braciere lasciato acceso nel luogo dove si riparava la cupola, adesso rovinata.

Dopo inauditi sforzi durati fino alle 6 di stasera, riuscivasi ad isolare il gravissimo incendio del duomo, alla parte esterna. La cupola, i colonnati che la circondavano, ed il tetto però, crollarono.

Il tetto era coperto di zinco che si liquefece spargendosi lungo le mura del tempio.

I tesori artistici furono fortunatamente conservati.

Il danno si calcola a circa duecentomila lire. La cattedrale però era assi-

curata.

Enciclica del Papa

Roma 17. I giornali clericali stasera pubblicheranno una Enciclica del Papa ai Vescovi italiani. In questa il Papa asserisce che il Governo attuale ha lo scopo di allontanare l'Italia dal cristianesimo per mezzo della massoneria, ed enumera le varie leggi promulgate negli ultimi tempi che dice contrarie alla Chiesa. Afferma che con vari atti il Governo italiano tenta di scacciare i cattolici dalle scuole, dagli uffici.

Insiste poi nel punto che si deve combattere la laicizzazione delle scuole. Raccomanda al popolo italiano di conservare la religione, necessaria alla sua esistenza.

cattolici debbono aiutare la buona stampa ed allontanarsi dalla cattiva.

Mostra i pericoli derivanti all'interno ed all'estero da un confltto col Vaticano e accenna ai grandi vantaggi che verrebbero dall'accordo.

Ma conclude che Roma non può restace sotto un duplice potere (il Papa e ii Re d'Italia), sostenendo che non si può rimpiciolire la sua posizione storica dividendone il dominio.

Interessante notizia.

Gli effetti da malattie confidenziali in genere e segnatamente i malati da gonorce o restringimenti dichiarati incurabili possono d'ora in avanti con brevità di tempo e con garenzia anche del pagamento a cura compiuta, perfettamente guarirsi con i ben noti Medicinali Injezione e Confetti Costanzi, consentiti alla vendita dal Ministero dell'Interno (Ramo Sanitario). Vedi in 4 pagina: Miracolosa Injezione e Confetti Costanzi.

ISTITUTO - CONVITTO ALESSANDRO MANZONI

diretto

dal Cav. Prof. GIUSEPPE RIGUTINI

(Accademico della Crusca) Convitto, Mezzo convitto e Alunni esterni

E' stato aperto in Firenze, Via dei Renai, Palazzo Amari 17, l'Istituto Convitto Alessandro Manzoni.

Gli studi comprendono le Scuole Elementari, le Scuole tecniche, il Ginnasio, la preparazione alla Scuola militare di Modena, al Collegio militare e all'Accademia Navale.

l Programmi si spediscono gratis

Fabbrica Privilegiata e Premiata Cappelli

VIA CAVOUR - UDINE al servizio di Sua Maestà il Re

Presso il signor Fanna Antonio trovasi, per la prossima stagione, un ricchissimo assortimento di cappelli da uomo, della rinomata fabbrica Rosè, nonchè della fabbrica Boscaimo.

Unico depositario in Udine della celebre Casa Jonson e C. di Londra.

Grandioso assortimento di cappelli flessibili di propria fabbricazione. Tiene pure uno svariato e ricco assortimento di cappelli di feltro per signora e signorma delle più rinomate fabbriche estere e nazionali. Prezzi modicissimi ---Riduce feltri secondo i costumi più sva-

Albergo At Telegrafo. Luigi Zorzi, già da 24 anni esercente osteria, e che ultimamente teneva all'insegna Dei Mercanti in Via del Sale, annuncia di avere assunto il noto e rinomato Albergo al Telegrafo in Vicolo Caiselli.

Assicurando inappuntabile servizio, ottima cucina, ed eccellenti vini nostram delle migliori cantine friulane, si ripromette di essere favorito da numerosa vecchia e nuova clientela.

> Il Conduttore Luigi Zorzi

Presso il Premiato Laboratorio CALLICARIS GIUSEPPE

Via Palladio trovasi un copioso assortimento di Parafulmini, tanto a raggio come a punta dritta, muniti d'asta di ferro vuoto con conduttore di filo elettrolitico, di sua assoluta fabbricazione.

Prezzi moderatissimi.

Ricereasi un'abile tagliatore di calzoleria.

Rivolgersi presso il signor Giuseppe Bigotti, via Cavour, Udine.

Non più Medicine

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe nè spese, mediante la deliziosa Farina di Salute Du Barry di Londra, detta:

REVALENTA ARABICA.

Guarisce radicalmente dalle cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, flattosità, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palpitazioni, ronzio d'orecchi, acidità, pituita, nausee e vomiti, dolori, ardori, granchi e spasimi, ogni disordine di stomaco, del respiro, del fegato, nervi, e bile insonnie, tosse, a ma, bronchiti, tisi (consunzione), maiattie cutanee, eruzioni, melanconia, deperlmento, reumatismi, gotta, tutte le febbri, catarro, convuisioni, nevralgia, sangue viziato, idropisia, maccanza di freschezza e di energia nervosa; 42 anni d'invariabile successo.

Estratto di n. 100,000 cure annuali comprese quelle di S. M. l'Imperatore Nicola di Russia; di S. S. Pio IX; del dottore Bertini, di Torino; della marchesa Castelstuart, di molti medici del duce di Pluskow, della marchesa di Bréhan, ecc.

Cura N. 67,811 - Castiglion Fiorentino, 7 dicembre 1869.

La Revalenta da lei speditami ha prodotto buon effetto nel mio paziente. Mi reputo con distinta stima,

Dott. DOMENICO PALLOTTI.

Cura N. 79,422 - Serravalle Scrivia, 19 settembre 1872.

Le rimetto vaglia postale per una scattola della sua meravigliosa farina Revalenta Arabica la quale ha tenuto in vita mia moglie, che ne usa moderatamente già da tre anni. Si abbia i miei più sentiti ringraziamenti, ecc.

Prof. Pietro Canevari, Istituto Grillo. Cura N. 49,842 — Maddalena Maria Joly di 50 anni da costipazione, indigestione, nevralgia, insonnia, asma, e nausee.

Cura N. 46,260. — Signor Roberts, da consunzione polmonare, con tosse, vomiti, cosipazione e sordità di 25 anni.

Cura N. 49,522 — Il signor Bladuin da estenuatezza, completa paralisia della vescica e delle membra per eccessi di gioventù. Cura N. 65,184 — Pruneto 24 ottobre 1866.

Le posso assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa Revalenta, non sento del alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso più miei 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. lo mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi, anche lunghi, e sentomi chiara la mente fresca la memoria.

D. P.CASTELLI Baceil. in Teol, ed Arcip. di Pruneto Cura N. 67,321 - Bologna, 8 settembre 1869. In emaggio al vero, nell'interesse dell'umanità e col cuore pieno di riconoscenza, vengo ad unire il mio elogio ai tanti ottenuti dalla

sua dell'ziona Revalenta Arabica In seguito a febbre miliare caddi in istato di completo deperimento soffrendo continuamente di inflammazione di ventre, colica d'utero, dolori per tutto il corpo, sudori terribili, tanto che scambiato avrei la mia età di venti anni con quella di una vecchia di ottanta, pure di avere un po' di salute. Per grazia di Dio la mia povera madre mi fece prendera la sua Revalenta Arabica, la quale mi ha ristabilita, e quindi ho creduto mio dovere ringraziarla per la ricuperata salute che a lei debbo.

CLEMENTINA SARTI, 408, Via S. Issia. Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

Prezzo della Revalenta naturale:

In Scatole 114 di chil. lire 2.50; 112 chilo lire 4.50; I chil. lire 8: 2 12 chil. lire 19. 6 chil. lire 42.

Deposito generale per l'Italia, presso i sig. PAGANINI e VILLANI, n. 6, Via Borromei in MILANO, ed in tutte le città presso i farmacisti e droghieri.

Deposito in Udine G. Girolami, farm. Reale. Giacomo Comessatti farm, Angelo Fabris, farmacista. . . . Domenico De Candido farmacia alla Speranza.

DEPOSITO SANGUETTE

fuori Porta Gemena, dirimpetto si signori fratelli Pecile.

Centesimi 5, 10 e 15 cadauna.

LA FONDIARIA

COMPAGNIE ITALIANE DI ASSICURAZIONI A PREMIO FISSO Società Anonime per Azioni - Stabilite in Firenze, Via Tornabuoni, N. 17.

FONDIARIA INCENDIO Capitale Sociale 8,000,000 di Lire interamente versate.

Assicurazione contro l'incendio, lo scoppio del fulmine, del gas, degli apparecchi a vapore.

Assicurazioni speciali militari.

Ammontare delle assicurazioni in corso al I Gennaio 1890 DUE MILIARDI.

Presidente del Consiglio d'amministrazione Principe D. Tomaso Corsini, Senatore del Regno - Vice Presidente: Bassi Comm. GIROLAMO, cmministratore Delegato della Società Generale di Credito Mobiliare Italiano,

FONDIARIA VITA Capitale Sociale 25 milioni di Lire Capitale versato; 12,500,000 lire

Assicurazioni in caso di morte, miste e a termine fisso. Partecipazione degli assicurati agli utili in ragione dell'80 0[0. Assicurazioni in caso di vita, rendite vitalizie immediate e rendite vitalizie differite, di azioni per fanciulli e capitali per adulti. Assicurazioni contro i casi fortuiti di qualunque siasi natura che possono colpire le persone. Capitale assicur. al 31 dicembre 1889

Lire III MILIONI Presidente del Consig. d'Amm. Don

Andrea de' Principi Corsini, Marchese di Giovagallo - Vice Presidente: cav. prof. G. LEOPARDI.

Directore generale Cav. EMILIO GUITARD

Le due compagnie Fondiaria Incendio e Fondiaria Vita non hanno pei loro Statuti facoltà di occuparsi di speculazione qualsiasi o di altre operazioni tranne che le assicurazioni a garanzia delle quali esse destinano gli ingenti capitali sociali e le riserve accumulaté.

AGENZIE GENERALI in tutte le principali Città — Agenzia generale di UDINE! rappresentata da FABIO OLOZA Piazza S. Giacomo N. 4, casa Giacomelli.

ORARIO DELLA FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa

PARTENZE	ş · '	ARRIVI	PARTENZE	•	ARRIVI
da Udine	· 	🖟 a Venezia 📑	da Venezia	ļ	a Udine
ore 1.45 ant.		ore 6.40 ant.	ore 4 55 ant.	diret to	ore 7.40 ant.
→ 4.40 →		» 9.— »	> 5.15 >	omnibus	▶ 10.05 ▶
>11,14 *		> 2.05 nom.	▶ 10.50 →	▶	> 3.05 pom.
» 1.20 pam.			> 2.15 pom.	diretto	> 5.06 →
» 5.20 »	*	> 10.30 >	> 6.05 >	omnibus	> 11.55 >
· 🔩 ·8.09 🔊	diretto	→ 10 55 →	→ 10 10 →	misto	(≱ +2.20 ant.
Ore 5.30	ent. e 6.21	5 nom congiun	zione a Casarsa	. ner Sau V	lito al Taglia-

Ore 5.50 ant. e 6.25 pom, conglunzione a to-Portogruaro. Ore 9.30 ant., 2.14 pom. e 10.46 pom. congiunzione a Casarsa da Portomente-Portogruaro.

gruaro e San Vito al Tagliamento per Udine.

оге 5.45 а

da UDINE a PONTEBBA e viceversa						
da Udine] .,	a Pontebba	da Pontebba	:1	a Udir	18
> 7.50 > i	diretto	9.48 * !	ore 6.20 ant. > 9.15	diret to	▶ 11.01	>
► 10:35 ·>	omnibus	1.35 nom. !	2.24 pom.	omnibus	> 5.05 1	nom.
► 5.30 ×	omnibus	» 8.45 »	> 4.40 > 6.24 >	diretto	▶ 7.59	> -

			•	
da	UDINE	a	CORMONS	e · viceveras

da Udine 🕴 💛	a Cormons	da Cormons "	'a Udine
ne 2.45 ant. misto	ore 3.35 ant.	ore 12.20 ctat. misto	ore Lio ant.
> 7.51 > omnibus	▶ ·8.30 →	* 10, * .pmnibus	▶ 10.57 → •
*11.10 * merci e v.	▶ 12.45 pom.	> 11.50, > . >	> 12.35 pom.
3.40 pom. omnibus	4.20; n 1	🌎 🗩 2.45 pom merci e v.	> 4.20
> 5.20 > >	> 6.— >	> 10 > omnibus > 11.50. > > 2.45 pom merci e v. > 7.10 > omnibus	> 7.45 >
الله الله الله الله الله الله الله الله	r Geografia	TEDALE e viceversa	James Andrews
da CLII	WALL R LERFL	TENERAL O VICENORS	,

da Udine		a Cividale	i da Cividale	enibU a
ore 5.— ant.	misto	ove 6.31 ant.	ore 7.— ant. omnibus	ore 7.28 aut.
4 14 Lat	> '	9.31	> 9.45 misto	▶ 10.16 →
> 11.20 →	•	▶ 1≒.51 »	> 12.19 pom.	🌗 13 5 0 թ օ տ
3.30 pom.	omnibus i	▶ 3.58 pom.	3 4.27 3 1 0 muibns	3.5 L N
> 7.34 »	\ *	> 8.02° >	> 12.19 pom. > 4.27 > omnibns > 8.24 >	\$ 8.481 \$ -
		•	15 20 T 3 Tal 1 24 12 13	•

Uline a Palmanova, S. Giorgio di Nogaro, Latisana, Portogruaco e viceversa a Idine a Palman. a S. Giorgio a latirana a Portogr. | da Portogr. | a latirana | a S. Giorgio a Palman. | a Idine a 7 48 | a 8 8 4 | a 8 4 | a 8 4 | a 9 23 | a 9 47 | a 6 42 | a 7 11 | a 7 40 | a 8 20 | a 8 5 7 p. 1.2 p. 1.47 p. 2.8 p. 3.5 p. 3.35 p. 1.2: p. 1.46 p. 2.15 p. 2.43 p. 3.13 p. 5.24 > 6.1 > 6.18 > 7.- > 7.23 > 5.4 > 5.34 > 6.9 > 6.40 > 7.15

Da Portogruaro per Venezia partenza alle 10.2 aut e 7.42 pom. Arrivo da Venezia a Portogruaro alle 1.6 pom.

Tramvia a Vapore UDINE - S. DANIELE e viceversa.

da Udine	a S. Daniəle	da S. Daniele	a Udine
			ore 6,20 ant. P. G w
 8.20 > Ferrovia 11.36 > P. G. 	• 10 — • • • • • • • • • • • • • • • • • •	* 8.— * (*) * 7.20 *	> 9.6 > Ferrovia > 8.57 > -
2.36 pom >	» 4 — »	* 11.— * ·	> 1.10 pcm. >>
• 6.— • Ferrov.(2) • 7.— • (3)	> 7.44 » > 8.41 >	$\begin{array}{c} \Rightarrow z - p, \\ \Rightarrow 5, - \Rightarrow {2 \choose 2} \end{array}$	> 5.21 > P. G. > 6.36 » Ferrovia
] (*** - *	[(ق) خ.—.6 حا	» 7.36 »

I treni segnati con (1) circolano solo il lunedì di ogni settimana; i treni segnati con (2) circolano tutti i giorni eccettuato il sabato; i treni segnati (3) circolano soltanto il sabato.

TOTALS CONTINUE SOCIAL SCHOOL SOCIAL PREMIATO CON PIU MEDAGLIE.

Questo amaro di gia molto conosciulo per le, sue toniche virtu, non disgustoso al palato viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso. L'Amaro di Udine riesce utilissimo nelle

'difficili digestioni, nelle inappetenze tanto comuni nell'attuale stagione, nelle febbri di malaria e nella verminazione dei fanciulli.

Prezzo L. 2.50 bott. da litro, L. 1.25 bott. di 112 litro. - Sconto ai rivenditori.

Si prepara e si vende in Udine da De Candido Domenico Farmacista al Redentore in Via Grazzano — Deposito in Udine dai Fratelli Dorta al Caffe Corazza, in Milano presso A. Manzoni e Comp. via della Sala 16 - Roma stessa Casa, via di Pietra, 91.

Trovasi presso i principali caffettieri e liquoristi.



COSTANZI, consentiti alla vendita dal Miuistero dell'interno (Ramo Sanitario) la cui prescritta formula trovasi detta de la secono de la companio del companio de la companio de la companio della companio del gliata in ogni boccetta e scatola con apposita etichetta Da vari attestati me-

Alleger policy of the co

dici e da più centinala di lettere di ammalati guariti, risulta che queste due preparazioni medicinali sono cosi bene riuscite che col loro uso possono guarire radicalmente in 2 o 3 giorni le ulceri in genere e le gonorree recenti e crontche di nomo e donna, anche le più ostinate, ed in 20 o 30 giorni i stringia menti uretrali, arenelle, bruciori, flussi bianchi di qualsiasi data. Chi usa l'injezione contemporaneamente ai Confetti, ottiene la guarigione con sorprendente brevità di tempo. Gli attestati medici. e le lettere di ringraziamento degli ammalati guariti cui sopra sono visibili presso l'inventore di detti preparati, cioè: 🔏 fi partera Parigi Boulevard Diderot, 38 e parte in Napolij Via Mergellina 6. - A chi, ad onta di tali eccezionali attestati trascritti nell'apposita dettagliatissima istruzione, diffidasse, anche per poco, dell'esito di questi medicinali è data facolta 🚛 di pagare: la cura dopo verificata la guarigione, mediante tratntative da convenirsi direttamente coll'autore, Prezzo dell'injezione, L.: 3.00; con siringa igienica ed economica, L. 3.50. Prezzo dei confetti per chi non ama l'uso dell'injezione, scatola da 50 Le 3.80. Si vendono in tutte le buone Farmacie dell'Universo. In UDINE presso, la farmacia del sig. Augusto Bosero "Alla Fenice Risorta " che ne spedisce, auche in provincia mediante aumento di cent. 75 .- Esigere sull'etichetta di ogni scatola e boccetta la firma autografa in nero dell'autore.

Coloro, che hanno bisogno, di tarquuna cura radicale depura. tiva del sangue efficace in qualsiasi stagione dell'anno, non tracurino l'uso del Roob, vegetale Costanzi anche consentito alla vendita dal sullodato Ministero, la cui formula trovasi pure dettagliata in ogni bottiglia. Chra, completa Lingo mediante vaglia all'autore Prof. A. Costanzi Parigi o Napoli Villa Villa The product of the decree which is not the first and one of the

Volete la salute??? Liquore Stomatico Ricostituente



Milano - FELICE BISLERI - Milano

Bibita all'acqua, seltz e soda

Gentiliasimo Sig., BISLERI,

llo osperimentato largamento il suo elisir Ferro-China, e sono in debito di dirie che a esso costituisce una ottima preparazione per la cura delle diverse rioroname, quando non esistano cause malvagie, o anatomiche irresolubili. L'ho trevato sopratutto molto utile nella clorosi, negli esaurimenti pervosi croner, postumi dalla infezione palustre, sec.

La sua tolleranza da parte delle stomaco, rimpetto alle altre preparazioni di Forro-China, dà al suo slisir una indiscutibile preferenza e superiorità. M. SEMMOLA

Profess, di Clinica terapeutica dell'Univ ersità di Napoli - Senatore del Regno

Si beve preferibilmente prima dei pasti ed all'ora del Wermout

· Vendesi dai principali Farmacisti, Droghleri, Caflè e Liquoristi.

Lustro per stirare la bancheria proparato dal

Laboratorio chimico-Parmaceutico

di Milano.

Impedisce che l'amido si attacche dà un lucido perfetto alla biani cheria.

La dose è di un cucchiaio da minestra per ogni libbra d'amido crudo: se l'amido è cotto, allora si accrescerà la dose fino ad un cucchiaio e mezzo per libbra.

Si vende presso l'Ufficio Annunzi del Giornale di Udine al prezzo di lira una al pacchetto.

Nuovamente premiato con medaglia d'oro a Melbourne 1888

Il Esaminata e prescritta da valenti mediel II

Splendido successo per quaranta anni!

Le malattie della bocca e dei dentiquali la poca solidità dei denti, i dolori dei denti, le infiammazioni, l'enfiagioni,

il sanguinare delle gengive, l'alito fetido della bocca, le cario, si evitano coll'uso giornaliero della

genuina rlnomatissima

piato a quello della Polvere o pasta per i denti del D.º Popp

che devesi prefe-

rire a qualunque al-

tra acqua consimile, es-

sendo essa un ottimo pre-

servativo contro tutte le ma-

lattie dei denti, della bocca e

della gola, indispensabile nell' uso

d'acque minerali e col suo uso accop-

si conservano i denti belli e sani.

Pasta del D.º Popp per impiombare i denti la più adatta per otturare da sè i denti.

Sapone d'erbe del D. Popp, contro tutte le efflorescenze della cute ed indicatissimo nei bagni.

SAPONI MEDICINALI POPP.

come: Sapone solforato, sapone al latte solforico, sapone al goudran, sapone alla glicerina goudranno, sapone camplire, sapone al boro, al tanin, alla sabbia, a l'ychthyela, al salicino, al thymale, alla camelia, al fiele; contro i geloni; di sabbia solforico, al goudram, solforico, all'olio di napta, all'jodio di calce, sapone solforico-jodo, sapone sublimato ecc. Questi saponi sono rigorosamente preparați secondo le prescrizioni scientifiche.

> Si raccomanda caldamente di guardarsi dal comperare l'Acqua Anaterina falsificata, la quale, în base ad analisi fatte, è un preparato per lo più contenente degli acidi che guastano in breve tempo i denti.

'Si acquistano, in UDINE, nelle farmacie: Fabris, Girolami - Filipuzzi, Comelli, Bosero, Aless, Comessatti; nei negozii di Augusto Verza, di Giuseppe Rea, di Angelo Flora successore della Ditta Clain e nella drogheria F. Minisini.

Si chieda espressamente "Preparati del D.r POPP" e si respingano altri consimili articoli.

MANUALE

CACCIATORE

ossia Raccolta di regole e precetti di versi relativi alle armi ed ai cani da caccia; tiro secondo le varie specie di uccellame e selvaggiume; polvere e proporzione della carica. Milano 4.ª edizione. Un elegante vo-

una sola lira. Trovasi vendibile all' Ufficio Annunzi

lume, con vignetta, di pagine 160 per

del « Giornale di Udine ».

PER FARE LA BIRRA

Colla polvere per la birra si fabbrica colla massima facilità una eccellente ed economica birra ad uso di famiglia, il cui costo non è che di soli cent. 12 al litro, non occorrendo agginngervi alla polvere che grammi 500 di zuccaro d' Indi (detto biondo). - Dose per 25 iitri lire 2.50.

Si vende presso l'Ufficio Annunzi del Giornale di Udine.

THE PARTY BY DELL'UCCELLATORE

ossia raccolta di regole, precetti e segreti sulla caccia agli uccelli colle reti, col vischio, coi lacci, col brai, coi trabocchetti ecc.

Nuova edizione con moltissime figure nitercalate nel testo di 160 pagine.

Trovasi vendibile all'ufficio annunci del « Giornale di Udine. »

CHUCOLATE OIG TEIL

GRANDE MEDAGLIA D'ORO ALL ESPOSIZIONE UNIVERSALE DI PARIGI 1889

STABILIMENTI

ANTICA FONTE DI PEJO

NELTRENTINO

aperti da Giugno a Settembre. Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforto 1 m 1881, Trieste 1882, Nizzá e Torino 1884.

Fonte minerale ferruginosa e gasosa di fama secolare. — Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, "clorosi, febbri periodiche ecc. 🗅 🦥 🗥 🦠 🖖

Per la cura a-domicilio rivolgersi al Direttore della Fonte in Brescia C. RORGHETTI, dai signori Farmicisti e depositi annunciati

Associated and respective to the state of the second

<u> Profile of the contract of the party of the contract of the</u>

istantaneo

Per CRO, ARGENTO, PACFON, BRONZO, OTTONE ecc. Si vende all'Ufficio Annunzi del Giornale di Udine per soli cent. 75





dai Fratelli RIZZI - Firenze Preferibile alle altre siccome la

preparata

più tonica, antipelliculare ed igienica; rigeneratrice e conservatrice dei CAPELLI.

Prezzo L. 1.50 la bottiglia

Deposito esclusivo per Udine presso l'Ufficio Annunzi del Giornale di Udine.

Tintura in Cosmetice.

Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quante si trovano in commercio. Il Cerone americano oltre, che tingere al naturale capelli e barba, è la tintura più comoda in viaggio perchè tascabile, ed invita il pericolo di macchiare, come avviene per quella da due e tre bottiglie.

Il Cerone americano è composto di midolla di bu-, la quale rinforza il bulbo dei capelli è neevita la caduta. Tinge in biondo, castagno e nero perfetti. Un pezzo in elegante astucció lire 3.50.

Si vende all'Ufficio Annunzi del Giornale di Udine.

RIVIST

sargione.

Anno X

ASSOC

Esse tutti i

Domenica.

Lline a domici

tutto il Rag

Per gli Stat

maggiori sp

Semestre e

in numero se

SEQuello che renze ed a N tica internaz nella stampa ministro ita

che l'Italia tutti e che la Francia. zione della 'Europa va: centrali di segni invad cavallottian cità, cercò divenuta tra di Matteo Li

da lui proc della distru leanza, ma pero dauub sto la Rep tico cesaris Naturaln soddisfece non inconti

francese, a quello de grande eco di tutto 'Italia cu saria dipe dissimula nità e la i cui consid predomini bisogno d stificare l l'Italia, c

che mett al disopra zione, ai colle lore diatribe. Nella 1 sono note la guerra ministro

d'un Cava

trebbe fix l'altra la chici del probabile narchia c terebbero soltanto

II Fignale di s camente ciò, anch Orama governo,

zioni è o rato di 1 questo f Francesi tinui, mı Quello la rivino

aggressic si voleva Berlino. La Fr coștanza litari ; n coltà fie

prudenza guerre. Un so *correre anche il ghilterra l'occupaz tenne all al caso

litari, no

riconquis nemmen

Udine, 1890 Tip. editrice G. B. Doretti